

	<p>NOTE INFORMATIVE</p> <p>ANGIOGRAFIA POLMONARE E TROMBOASPIRAZIONE</p>	ALL301_IOqualT001_ORG	Pag 1 di 1
		Verifica Dr E Berselli - RAQ	Rev 0 del 01.01.2018
		Approvazione Dr.ssa L. Marinucci – Responsabile UOSD Cardiologia Interventistica	Del 01.01.2018

Gentile paziente, in base ai sintomi e ai risultati degli esami eseguiti si rende necessario effettuare una angiografia polmonare.

Angiografia Polmonare

Per angiografia si intende l'opacizzazione delle camere cardiache o di altri distretti vascolari (in questo caso dell'arteria polmonare) mediante iniezione al loro interno di mezzo di contrasto, durante la quale potrà avvertire una sensazione di calore. Per raggiungere le camere cardiache destre, l'arteria polmonare ed altri distretti venosi è necessario inserire alcuni cateteri, nella vena femorale (situata all'inguine) o nella vena giugulare (alla base del collo). Questi sondini vengono poi avanzati fino alle strutture da studiare e viene iniettato il mezzo di contrasto che ne permetterà l'opacizzazione e la documentazione mediante i raggi X.

Vantaggi e benefici: Questo esame diagnostico consente di documentare l'anatomia vascolare del circolo polmonare e quindi di identificare e trattare una eventuale patologia tromboembolica.

Trombo aspirazione meccanica

Si tratta di un tipo di intervento che si rende necessario in caso di embolia polmonare massiva (ostruzione completa o pressoché completa dell'arteria polmonare e dei suoi rami principali a causa di un coagulo di sangue che si è mobilizzato da una vena periferica) che comporta un rischio di vita.

Viene eseguito dopo visualizzazione del coagulo alla TAC o all'angiografia polmonare. Si effettua attraverso l'introduzione di un catetere aspiratore per via venosa femorale ed il suo avanzamento attraverso le camere cardiache destre fino a raggiungere l'arteria polmonare. Una volta in sede viene azionato un meccanismo di aspirazione che permette di disostruire l'arteria polmonare, eliminare il materiale trombotico e ripristinare il flusso di sangue alla piccola circolazione.

Rischi

Si tratta di un intervento che viene eseguito in pazienti in gravi condizioni cardiocircolatorie, quando le alternative farmacologiche non sono percorribili o non hanno ottenuto risultati efficaci.

I rischi sono legati alle condizioni del paziente (sospeso cardiaco, morte, arresto cardiocircolatorio, aritmie maligne), alla puntura vascolare (vedi), all'uso del mezzo di contrasto (vedi) ed all'introduzione di cateteri nelle camere cardiache (perforazione di strutture cardiache che può richiedere pericardiocentesi, intervento cardochirurgico urgente e può esitare nel decesso).